

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4042 Del 19/10/2023
Prot. n° 23/373505 Del 12/09/2023

Ditta Proponente: FONDAM S.R.L.

Oggetto: Modifica impianto gestione rifiuti

Comune di Intervento: San Salvo (CH)

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -
Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per
territorio**

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Fondam S.r.l. in relazione all'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 2006 e ss.mm.ii. contenute nel Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA n. 1162 del 2008 e n. 1615 del 2010 per il progetto "Modifica impianto gestione rifiuti" acquisita al prot. n. 373505/23 del 12 settembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato il Giudizio n. 3984 del 22/08/2023, con il quale il CCR-VIA ha diffidato la Ditta "ai sensi del comma 5 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ad adempiere alla prescrizione n. 7 del Giudizio CCR-VIA n. 1626 del 25/11/2010 dandone evidenza entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione del presente giudizio. Trascorso inutilmente il termine assegnato si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."

Vista la documentazione integrativa trasmessa con nota acquisita al prot.n. 373505 del 12/09/2023;

Preso atto della seguente dichiarazione del proponente: "Fino ad oggi, non si sono verificati eventi che abbiano dato luogo a sversamenti. Ciò nonostante, la precisazione evidenziata al punto n. 7 ha preso in considerazione anche la possibilità che vi possano essere sversamenti accidentali di questa tipologia di residui liquidi e, in tal caso, sono state previste due possibilità, ovvero:

- La possibilità, in accordo alla vigente normativa, di trattare direttamente in sede, nell'impianto di trattamento interno, le suddette acque (conformemente a quanto previsto nella parte Ili del D Lgs 152);
- La possibilità di ricorrere allo smaltimento presso terzi autorizzati (conformemente a quanto previsto nella parte IV del D Lgs 152) qualora le caratteristiche dei liquidi lo richiedano.

Tuttavia, non si sono mai verificati sversamenti dal deposito batterie che hanno richiesto la necessità di ricorrere al trattamento in sede o presso terzi autorizzati";

Ribadito che i colaticci dei rifiuti, come gli sversamenti dal deposito batterie, dovranno essere gestiti come rifiuti in linea con quanto indicato nel giudizio n. 1626/2010;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DA 1 A 6 DEL GIUDIZIO N. 1626/2010

In merito alla prescrizione n. 7 è necessario che la ditta dia evidenza entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio, di gestire esclusivamente come rifiuti i colaticci dei rifiuti come ad esempio gli sversamenti dal deposito batterie.





Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

FONDAM S.r.l. - Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi
Descrizione del progetto:	Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi
Azienda Proponente:	FONDAM – FONDERIA ADRIATICA METALLI S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	San Salvo
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

FONDAM S.r.l. - Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Lucio Moscato
PEC	fondamsrl@pec.it

Iter Amministrativo

Atto di valutazione ambientale	Giudizio CCR-VIA n. 1626 del 25/11/2010
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 257455 del 15/06/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta di integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 3984 del 22/08/2023
Integrazioni	Prot.n. 373505 del 12/09/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/vo-modifica-impianto-gestione-rifiuti-fondam-srl-di-san-salvo-ch>

Documentazione tecnica

- 2 ALLEGATO 2.jpg
- 2° ALLEGATO 5.pdf
- ALLEGATO 3.jpg
- ALLEGATO 4.jpg
- ALLEGATO 5.pdf
- progetto acque prima pioggia- ALLEGATO 1.pdf
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATO 1.pdf
- Relazione Tecnica di Asseverazione 1.pdf
- Relazione Tecnica di Asseverazione ALLEGATO 1.pdf

Integrazioni

- allegato 1
- allegato 2.2
- allegato 2.3
- allegato 2
- risposta comunicazione del 22.08.23 prot. n. 230257455
- untitled_30082023_150213



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

FONDAM S.r.l. - Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi

PREMESSA

La Ditta Fondam S.r.l., con nota acquisita in atti al prot.n. 0213439/23 del 18/05/2023, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto "Modifica impianto gestione rifiuti - verifica di assoggettabilità ambientale della FONDAM Srl di San Salvo (CH)".

Il Servizio Valutazioni Ambientali, ha riscontrato l'istanza con nota prot.n. 240132 del 05/06/2023, rilevando che, per l'impianto in parola, il proponente risultava titolare del Giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA n. 1626 del 25/11/2010, favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con le prescrizioni seguenti:

"E' necessario:

- 1. prevedere la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali;*
- 2. assicurare che tutte le zone di deposito dei rifiuti siano impermeabilizzate sia all'interno che all'esterno dei capannoni;*
- 3. che il deposito dei rifiuti sia effettuato per categorie omogenee con contenitori aventi caratteristiche chimico-fisiche idonee alle sostanze ivi depositate;*
- 4. che lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avvenga in zone coperte;*
- 5. che si preveda, nel caso di produzione di polveri, un sistema di convogliamento e abbattimento delle stesse;*
- 6. che per le batterie siano utilizzati sistemi di stoccaggio antiacido;*
- 7. trattare come rifiuto le acque di percolazione dei rifiuti stesso".*

Il DPC002 ha pertanto chiesto al proponente di attivare il procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28 del D.LGs. 152/06, comunicando altresì che la procedura di verifica di assoggettabilità risultava sospesa a tutti gli effetti fino all'esito favorevole della verifica di ottemperanza.

La ditta, con nota assunta al prot.n. 257455 del 15/06/2023 ha prodotto la richiesta istanza di VO.

Il CCR-VIA ha esaminato la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza in data 22/08/2023 ed ha emesso Giudizio n. 3984, di cui di seguito si riporta lo stralcio: «[...]

Richiamata la prescrizione n. 7 del Giudizio del CCR-VIA n. 1626 del 25/11/2010: "trattare come rifiuto le acque di percolazione dei rifiuti stessi";

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente rispetto all'ottemperanza alla richiamata prescrizione: "Le eventuali acque di percolazione dei rifiuti confluiscono nella rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e nell'impianto di trattamento prima dello scarico nella rete fognante consortile o in alternativa si provvede allo smaltimento mediante ditte specializzate (vedi ad es. formulario fir allegato 5)";

Rilevato che la prescrizione non prevede la possibilità di far confluire le acque di percolazione "nella rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e nell'impianto di trattamento prima dello scarico nella rete fognante consortile";

Rilevato pertanto che, da quanto dichiarato, risulta che la prescrizione n. 7 del Giudizio CCR-VIA n. 1626 del 25/11/2010 non sia stata ottemperata;

Richiamato il comma 5 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI DIFFIDA, AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., AD ADEMPIERE ALLA PRESCRIZIONE N. 7 DEL GIUDIZIO CCR-VIA N. 1626 del 25/11/2010 DANDONE EVIDENZA ENTRO E NON OLTRE 30 GG DALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE GIUDIZIO.

TRASCORSO INUTIMENTE IL TERMINE ASSEGNATO SI APPLICHERANNO LE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 29 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.».





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

FONDAM S.r.l. - Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi

Il proponente, a riscontro del citato Giudizio, ha trasmesso la documentazione indicata in anagrafica progettuale.

All'interno della nota di accompagnamento, il proponente scrive che ritiene di avere sempre adempiuto alla prescrizione indicata (n.7) e precisa che nell'ambito del procedimento che a suo tempo si è concluso con il provvedimento di autorizzazione, la FONDAM ha segnalato la procedura di allontanamento delle "acque di percolazione".

A tale proposito, viene citato il documento inviato alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - datato 13/12/2010, allegato 1 alla documentazione, in cui, al punto n. 7 si evidenzia che "le eventuali acque di percolazione dei rifiuti confluiscono alla rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e all'impianto di trattamento prima dello scarico nella rete fognante consortile o in alternativa sono allontanate come rifiuto".

Il proponente segnala inoltre difficoltà interpretative sul significato della locuzione "acque di percolazione", in quanto viene dichiarato che il ciclo produttivo della FONDAM può generare solamente acque meteoriche di dilavamento oppure eventuali sversamenti di liquidi provenienti dalla messa in riserva delle batterie, non generando, il processo, altre tipologie di liquidi.

Viene ribadito che dai materiali e i rifiuti gestiti dalla FONDAM, sostanzialmente costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, si possono generare fluidi costituiti da acque meteoriche di dilavamento che vengono convogliate nell'impianto di trattamento realizzato a valle della rete interna di raccolta.

Viene precisato inoltre che tutte le acque meteoriche di dilavamento sono sottoposte a trattamento e poi scaricate nella rete consortile gestita dal Consorzio Industriale. Periodicamente sono sottoposte ad analisi di conformità sia dal Consorzio che dalla FONDAM stessa con risultati sempre conformi ai limiti di accettabilità fissati dalla Normativa e dal Consorzio.

Il proponente precisa che altri residui liquidi possono derivare, solo accidentalmente, dallo sversamento dei liquidi contenuti nelle batterie esauste (CER 160601) e che, tuttavia, l'area destinata alla messa in riserva di tale rifiuto è coperta e le batterie vengono collocate in un contenitore di acciaio a tenuta che è posizionato in una apposita vasca impermeabile, come da documentazione fotografica allegata e della quale qui si riporta lo stralcio.



Viene inoltre dichiarato quanto segue:

"Fino ad oggi, non si sono verificati eventi che abbiano dato luogo a sversamenti.

Ciò nonostante, la precisazione evidenziata al punto n. 7 ha preso in considerazione anche la possibilità che vi possano essere sversamenti accidentali di questa tipologia di residui liquidi e, in tal caso, sono state previste due possibilità, ovvero:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Ottemperanza, art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	FONDAM S.r.l. - Realizzazione di Modifiche al Proprio Impianto di Messa in Riserva (R13) e Recupero (R4) di Rifiuti Non Pericolosi e di Messa in Riserva (R13) di Rifiuti Pericolosi

- *La possibilità, in accordo alla vigente normativa, di trattare direttamente in sede, nell'impianto di trattamento interno, le suddette acque (conformemente a quanto previsto nella parte Ili del D Lgs 152);*
- *La possibilità di ricorrere allo smaltimento presso terzi autorizzati (conformemente a quanto previsto nella parte IV del D Lgs 152) qualora le caratteristiche dei liquidi lo richiedano.*

Tuttavia, non si sono mai verificati sversamenti dal deposito batterie che hanno richiesto la necessità di ricorrere al trattamento in sede o presso terzi autorizzati”.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore:

Ing. Andrea Santarelli